Anno III. - N.° 771. Trieste, Lunedì 18 Febbraio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 771

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, a s. 14 a settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi d. commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo del giornale fior. : la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Gli assassini di Mailath. BUDAPEST 17. Il *Budapesti Hirlap* annunzia che il Senato di grazia ha deciso di proporre all'Imperatore la conferma della sentenza capitale per Berecz e Pitely e la grazia per Spanga.

Il canale del Giordano. COSTANTINOPOLI 17. Lord Dufferin ha conferito lungamente col Sultano a proposito dell'escavazione del canale del Giordano. Al colloquio assisteva pure il colonnello Prawki uno dei promotori di quell'opera.

Inondazioni. NOVA YORK 17. A Cincinnati le acque decrescono. L'altra notte due edifizi crollarono seppellendo 12 persone.

Incendio d'un bosco. HASELBACH 17 Per causa ancora ignota s'appiccò il fuoco al bosco qui vicino. L'incendio alimentato dal vento incenerì circa 1000 metri quadrati di legno.

Bufere. BELGRADO 17. Questi giorni si segnalarono diverse bufere lungo il Danubio. Il piroscafo *Arad* corse grave pericolo vicino Pancsova.

Incendio in caserma. PIETROBURGO 17. Nella caserma di Wera-Russ in seguito alla caduta di una lampada a petrolio, scoppiò un incendio. Si hanno a deplorare 10 vittime umane.

Processi clamorosi in vista. BUDAPEST 17. In seguito a denuncie in affari scandalosi, pervenute alla procura di Stato Fu avviata una procedura della quale non si conoscono per ora i risultati. Corre voce che sia convolto nei laidi fatti anche un giudice, il quale sarebbe un individuo punito per delitti volgari ed avrebbe assunto il nome di un morto. Oltre di ciò diversi carcerieri sarebbero imputati di torturare i carcerati per estorcer loro denari.

L'assassinio di Sudejkin. PIETROBURGO 17. L'italiano arrestato per complicità nell'assassinio di Sudeikin si mantiene negativo. Egli però ricusa di palesare il suo nome, e finora non è stato possibile constatarne l'identità. La polizia ha proceduto ad altri arresti. Furono pure sequestrati alcuni documenti.

Un nuovo disastro per la marina a.-u. FIUME 16. Un telegramma da Wexford annuncia, in data del 14 corr. che il bark a.-u. *Sem* capitano Buntielich, fece naufragio, durante il suo viaggio da Swansea per S. Vincent, e che tutto il suo equipaggio trovò la morte nelle onde. Il bark a.-u. *Sem* stazzava 505 tonnellate ed apparteneva ad armatori di Orebic.

Esposizione di gioielli. BUDAPEST 17. Oggi venne aperta l'interessante esposizione dei gioiellieri, con numeroso concorso di publico, quantunque l'ingresso fosse fissato 3 fiorini per persona. L'esposizione è ricchissima; i più ricchi principi ungheresi hanno mandato all'esposizione le loro gioie. Il valore totale degli oggetti esposti ascende a parecchi milioni.

Terremoto. COSTANTINOPOLI 17. Giungono ragguagli raccapriccianti sul terremoto avvenuto a Birviri nel distretto di Bitlis. Moltissime case sono crollate. Il numero dei morti è notevole; quello dei feriti enorme. Si sono aperte sottoscrizioni a favore delle vittime. Il Sultano ha sottoscritto per una somma enorme.

Agenti segreti. PARIGI 17. Parecchi agenti segreti della polizia russa sono giunti a Parigi per porsi sulle traccie dei russi autori e complici dell'assassinio del colonnello Sudeikin. Le fotografie dei russi ricercati vennero trasmesse a tutte le stazioni di frontiera delle brigate di gendarmeria.

Duello. PARIGI 17. Oggi avvenne un duello alla spada fra i deputati Laguerre e Frank-Chauveau. Il primo venne ferito al ginocchio ma non gravemente.

Importazione vietata. PARIGI 17. L'importazione in Inghilterra del bestiame vivo francese venne proibita per un mese.

Sepoltura di 4 femine bruciate. MARSIGLIA 17. La sepoltura delle vittime dell'incendio della *Rue Reynarde* traversò le principali strade, preceduta dal clero, in mezzo ad una folla enorme. Molte corone, offerte dalle compagne e dal vicinato ornavano i carri funebri.

Esploratore. MADRID 17. Telegrafano da Madera che il conte Brazzà di Savorgnan sarebbe arrivato solo a Bolovo (?) Gli altri furono impediti dall'accompagnarlo. E' ritornato ammalato il medico, che accompagnava la spedizione.

Fabrica incendiata. LECCE 17. E' avvenuto un grave disastro a Tuglie. La fabrica di fuochi artificiali del signor Rosario Grosso si è improvvisamente incendiata e lo stesso proprietario è rimasto morto tra le fiamme.

Brutta scoperta. PARIGI 16. Iersera a Saint-Ouen vennero rinvenuti sepolti in un campo arato di recente, gli avanzi di una donna giovane e una cesta con un fanciullo morto. Dallo stato in cui si trovano i cadaveri, si suppone che il seppellimento abbia avuto luogo due anni fa. L'autorità informa.

Il suicidio di un avvocato. VIENNA 17. Destò profonda sensazione il suicidio del ben conosciuto avvocato Dr. Alessandro Grünwald. Prima di metter in esecuzione il triste progetto scrisse un articolo per un giornale giuridico. Il Dr. Grünwald era stimato da tutti per la sua onoratezza. Sembra che le ristrettezze economiche lo abbiano spinto a tale passo.

Fra qualche giorno finisce il romanzo *La bella zoppa*, che ha incontrato, lo possiamo ben dire, il pieno favore del publico.

Desiderando che ai lettori piaccia il prossimo lavoro, come, e se possibile più di quello che va a finire abbiamo aperto delle trattative con un egregio romanziere francese il sig. Arturo Arnould, autore del *Giovanni senza nome*, dello *Stagno delle suore grigie* e di altri pregievoli lavori, affinchè ci venda il diritto esclusivo per Trieste di publicare

IL FIGLIO DELL'AMANTE

romanzo nel quale la potente fantasia dell'autore ha fatto il massimo sforzo.

Il figlio dell'amante ha ottenuto uno dei più clamorosi successi a Parigi ed ha fruttato all'egregio romanziere oltre 60000 franchi.

Il giornale milanese che ne ha cominciato la publicazione pochi giorni or sono ha fatto un affare d'oro perchè il lavoro scritto benissimo, ha la virtù di affascinare il lettore sino dai primi capitoli.

Speriamo che le trattative verranno condotte a buon termine e per noi e per i lettori, ma qualora le esigenze fossero troppo sproporzionate al *budget* del nostro modesto periodico faremo succedere alla *Bella Zoppa* un altro interessantissimo racconto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Francesco Hermet. Dell'uomo politico, non possiamo intrattenerci, causa il limite oltre il quale non può giungere il programma del nostro giornale.

Ad altri quindi il dire di Francesco Hermet sotto questo aspetto.

Ma il Hermet fu anche uomo onesto, uomo dalle preclare virtù, dagli eletti sentimenti, dal cuore generoso, aperto sempre ai sensi del bello, e del buono, dal forte carattere, attivo, dall'intraprendenza equa, risoluta.

Un anno fa, nell'epoca triste della sua morte, sotto questo aspetto ne abbiamo parlato; oggi nel riferire dell'anniversario che ieri si compiva, dobbiamo mantenerci nei limiti stessi.

Tutta la Trieste giovine accorse nella sala della Minerva.

Accorsero tutti quelli che si sentono battere in petto un cuore palpitante d'affetto vero per la propria città, ammirante le glorie cittadine che l'illustrarono.

C'era un'atmosfera di mestizia; una rimembranza cara si rifletteva nettamente schietta e decisa.

Davanti al tavolo stava un busto marmoreo coperto da un velo nero, era il busto dell'integerrimo cittadino, che suscitava un'eco dolce e insieme tempestosa di ricordi nei cuori.

Il Dottor Derin incomincia a parlare, mentre a lui d'intorno il silenzio si è fatto religioso e solenne.

La sua voce è straordinariamente commossa, su certi punti l'emozione è sì forte che la parola esce a mala pena distinta dal labbro.

Rammenta il triste anniversario che si compie; dice che ogni parola gli vien meno per parlare degnamente dell'uomo illustre; e gli basta accennare solo al fatto che il giorno in cui la notizia della sua morte si apprese, il compianto fu generale. Trieste rese omaggio al suo figlio diletto, e tutti, senza distinzione, si associarono a quell'ineffabile lutto.

Ora, egli aggiunge, si vuole eternare con un busto marmoreo la effigie di lui, e il lavoro ne venne affidato al nostro valente Depaul.

Dei fiorini 579 raccolti per sottoscrizione, ne furono erogati 350 per l'esecuzione del lavoro, f. 10 per acquisto della corona; e col residuo, aggiunto agli importi elargiti dalla Filarmonica Dramatica e dalla Società di Mutuo soccorso, nonchè dal Consiglio municipale fu stabilita per una fondazione perpetua, intitolata da Francesco Hermet, avente lo scopo di procacciare indumenti agli allievi poveri delle civiche scuole.

E l'egregio avv. Derin sempre più commosso, chiude il discorso augurandosi che l'effigie di Hermet resti scolpita nel cuore di tutti, esempio insigne di un cuore onesto.

Qui il busto viene scoperto, mentre un entusiasmo frenetico irrompe da ogni petto e si traduce in acclamazioni lunghissime, interminabili.

Terminata quella tempesta irrompente di applausi, Riccardo Pitteri, quella bella e gentile figura di poeta soave, dai nobili e puri intendimenti, dall'energica tavolozza, dalla forte parola, incomincia il suo discorso.

Il giovane poeta è visibilmente commosso, l'altezza eccelsa del tema, la sua età giovanile lo rendono peritoso, pauroso innanzi alla illustrazione sì gagliarda, dell'epoca di cui imprende a parlare.

Fa un esordio pieno di sentimento che lascia il publico commosso da quella calda parola vieppiù animata e resa più bella dalla modestia dell'egregio oratore.

E il publico applaude.

Nè qui per la impostaci riserva possiamo riferire e ne siamo rincresciosi — lo svolgimento ulteriore del bellissimo discorso.

Quando termina, un mormorio generale di approvazioni si diffonde tutto all'intorno tutti in piedi battono le mani, acclamano, è un entusiasmo completo.

E inoltre tutti, amici e colleghi, si affrettano a stringere la mano del giovane oratore.

Un quadro commovente si offre ai nostri sguardi.

L'egregio signor Carlo Hermet, figlio all'illustre cittadino — rattenendo a stento le lagrime bacia in volto ripetutamente il Pitteri.

La folla si dirada commossa.

Unione Ginnastica. I signori Soci vengono avvisati che Tommaso Salvini onorerà la Palestra sociale la sera di Martedì 19 Febbraio alle ore 8½ e vi declamerà *Il Guanto* di Schiller nella versione di Andrea Maffei.

Suonerà la Banda sociale. Non saranno ammessi i fanciulli.

La Palestra verrà aperta alle ore 7½ pom.

La riunione dei riscuotitori partecipa che il netto ricavo della festa data al Monte Verde la sera del 10 corr. fu consegnato al loro collega C. Bacotta il quale trovasi da lungo tempo degente al civico ospedale.

Care memorie. La Società Filarmonico drammatica ha publicato ieri le *Memorie* di Francesco Hermet, per onorare il ricordo del primo anniversario della sua morte.

Queste *Memorie* scritte dal Hermet stesso, che della società filarmonico drammatica, fu fondatore e presidente onorario, sono raccolte in un pregiato volume, ricco d'un ritratto dell'illustre autore.

Quando finirà? Riceviamo con preghiera d'inserzione:

„*Stimatiss. Sig. Redattore*,

Dal canicida questa mane venne accalappiato il mio cane sebbene fornito di collare, museruola e medaglia. Mi opposi colla forza credendo d'aver ragione, ma intervenute due guardie mi fecero capire che la medaglia era dell'anno passato

Ora, mi sembra che l'avviso del Magistrato sia fatto in modo da trarre in inganno il publico. Esso dice: che i cani *con* museruola e *senza* medaglia verranno accalappiati. Come va dunque che si accalappiano anche i cani con medaglia *vecchia*, non riflettendo che se qualcuno, come me, ha pagata la tassa 6 o 7 mesi fa, è egualmente costretto a dover pagare tra tasse e multe fior. 11.15. Io attendevo di pagare, quando fosse passato un anno e non prima.

Pare però che al Magistrato non la intendano così. Ordunque chi ha pagato al 20 Decembre 1883, p. e. dovrà al 1.o 1884 pagare nuovamente?

Ciò non è punto equo.

Ringraziandola sig. Redattore mi creda devotissimo

15 Febbraio. *O. S.*"

Questioni... non profumate. Se molti proprietari si risolvono di appiccicare ai muri delle proprie case i car-

---

128) LA BELLA ZOPPA
Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

Ti ho già detto che questa bara serve per tutti. Ho notato che quando la barca torna dall'aver buttato un defunto in mare. la bara viene deposta in una capanna aperta a tutti alla punta della isola.

E' facilissimo impadronirsene.

Questa bara è grande, di legno solido e forte. Noi ci entriamo dentro servendocene come d'un battello.

— Oh!

— Non ti nascondo che dovendo fuggire così in balia dei venti e delle correnti sopra un bastimento di tale natura, noi abbiamo molte più probabilità di morire affogati che di arrivare alle coste: della Guiana inglese dove saremmo liberi. Dunque se non hai il coraggio necessario, rimani.

— No, vengo con te — rispose Courpierre. E in caso, un pesce cane, ci mangerà insieme.

— Bene, ti riconosco a questo tratto di nobile amicizia. Ecco dunque quali sono gli ultimi preparativi che dobbiamo fare.

Di tanto in tanto ci impiegheremo un mese, se occorre, noi penetreremo nella capanna dove è la bara, e mentre tu farai la guardia perchè non ci si sorprenda, io tapperò le fessure della bara perchè non faccia acqua.

Avremo anche bisogno di un po' di cibo, di un po' d'acqua, di due banchi da metter dentro alla bara, e di due remi. Ma questi sono dettagli dei quali mi occuperò io.

Quando tutto sarà in ordine, nella prima notte scura, ce la svigneremo.

Data così la parola d'ordine, i due banditi concentrarono i loro pensieri verso un solo scopo, la fuga.

Quindi lavorarono entrambi lentamente, usando tutte le precauzioni che potevano far riuscire un tentativo così audace e pericoloso.

Il marchese non s'era vantato, dicendosi al fatto di tutto quel che avveniva all'isola Reale.

In un mese di permanenza, non solamente conosceva i dettagli della vita quotidiana, le abitudini dei soldati, dei sorveglianti, di ciascuno dei forzati; ma sapeva anche che in quel momento, la stagione essendo buona, c'erano pochi malati all'ospedale, e di questi nessuno in pericolo di morte.

Una sera il marchese disse a Courpierre:

— Tienti pronto per stanotte.

La notte, favoriti da altri forzati che s'erano accorti del loro progetto, e che li aiutavano con quella solidarietà nel delitto esistente nei bagni penali, poterono uscire dal baraccone dove erano ricoverati di notte senza che alcuno se ne avvedesse.

Arrivarono così alla punta dell'isola presero la bara, e la portarono alla riva.

Essi presero posto in quella nave di nuovo genere, e si abbandonarono ai flutti aiutandosi dei loro remi per prendere il largo.

Il vento sul principio; li aiutò.

E poi erano robusti, infaticabili, sostenuti dalla speranza della libertà.

I loro sforzi combinati avevano dato quasi all'imbarcazione una direzione fissa.

La bara guadagnava l'alto mare, e la isola Reale disparve ben presto dai loro occhi.

Tutta la notte remarono accanitamente senza tregua.

E quando al mattino il sole illuminò della sua luce d'oro le onde placide, la isola dei deportati appariva lontana lontana.

— A quest'ora, amico mio — disse Courpierre devono essersi avvisti della nostra fuga.

Il marchese non rispose.

telli con l'iscrizione: „E' vietato di lordare sotto pena di arresto o multa", bisognerebbe pure che le autorità locali pensassero di provvedere le vie più frequentate di un maggior numero di *chioschi*, chiamiamoli così, e nello stesso tempo curassero la *toelette* di quelli che esistono già. A questo proposito ci si fa osservare che tanto il chiosco della Piazza S. Catterina, come quelli del Ponterosso, Piazza delle Legna e l'altro per andare alla Scala dei Giganti sono tenuti in modo indecentissimo. Uno di questi *monumenti* (non Diocleziani) sarebbe indispensabile di faccia al Caffè della Stella Polare, sul Canale, vis-à-vis a quello esistente davanti la Posta.

Infine si desidererebbe sapere perchè venne levata una delle due vaschette che si trovavano nel passato in via dei Forni poco dopo l'angolo della via Dogana.

Se il proprietario dello stabile, fece levare la vaschetta per togliersi una indecenza, il rimedio fu peggiore del male e non ha che da prendersi il disturbo di passare da quella parte, specialmente nelle ore notturne, per accertarsene.

Dunque si provveda.

Caricazioni riprese. Il Lloyd ci apprende che con la settimana prossima ventura verranno riprese le caricazioni per gli scali del Danubio e quindi posta di nuovo in attivazione la linea Costantinopoli-Galatz.

Politeama Rossetti. Ad onta del tempaccio, il publico accorse abbastanza numeroso.

Il *Gladiatore*, interpretato dal Salvini, resterà incancellabile nella mente del publico; nell'ultimo atto, quando al Gladiatore manca sulle prime il coraggio d'uccidere la propria figliuola, e poi alla fine si risolve per salvarle l'onore e si accinge a tagliarle le arterie, Tomaso Salvini raggiunse l'apice dell'arte.

Applausi e chiamate senza fine.

Mercoledì ultima rappresentazione con l' *Otello*.

Teatro Filodramatico *Quatro donne in una casa...* e moltissime in platea. Folla in piedi. Applausi a tutti come il solito.

Per la entrante settimana ci si promettono delle novità, fra cui *Una tarma* comedia in un atto di Libero Pilotto.

Anfiteatro Fenice. Fra gli applausi i piu vivi e fragorosi la Compagnia d'opere buffe prese commiato dal publico.

Si volle rivedere e risalutare il simpatico artista Carbonetti, l'avvenente sig.a Rosa; fu regalata di un elegante canestro di fiori, la Bagnalasta il Rosa, e tutti gli altri applauditi,

— La stagione dal lato finanziario fu assai infelice.

Il teatro si riaprirà sabato con una Compagnia italiana di cavallerizzi.

In cerca di uno zio. Come Diogene andava cercando l'uomo, così il tredicenne Angelo Depauli abbandonò Majosso, distretto di Udine, suo paese natio per venire a Trieste in cerca di un suo zio. Da piu giorni il poveretto senza un soldo, senza alloggio, non faceva che percorrere tutte le strade piu popolate fissando in volto le persone nella speranza di riconoscere un naso di famiglia. Ieri verso le 2 pom. trovandosi in via Canale gli sembrò di scorgere dalla sponda opposta una similitudine di zio ed esclamò: *Finalmente, ecco il naso di mio zio.*

Fuori di sè dalla gioia, attraversò il Canale, senza riflettere non esservi che due soli passaggi per i pedoni, il *ponte rosso* ed il *ponte verde*.

Così il povero *Angelo* ha dovuto fare un bagno freddo che non ebbe piu tristi conseguenze stante la prontezza di due mariuai, tanto modesti da non voler declinare il loro nome, che l'estrassero dall'acqua.

Quando fu all'asciutto, ma pur sempre bagnato, raccontò il motivo del suo arrivo in Trieste, disse che da piu giorni viveva stentatamente d'elemosina dormendo all'aria aperta, vicino al Ponte rosso. Con questo freddo: povero ragazzo!

Due guardie mosse a compassione pensarono bene di ricoverarlo presso la Direzione di Polizia, dove si cercherà certamente a provvederlo alla meglio del necessario e così acquistar tempo per rintracciare questo zio che probabilmente si troverà in America residenza tradizionale di tutti gli zii che si smarriscono.

Speculazione fallita. Certo Giovanni C. d'anni 44 di Adelsberg, fuochista, venerdì sera volle esperimentare un suo nuovo sistema economico per gozzovigliare.

La prima prova la tentò in una birraria di via Crosada.

Dopo aver bevuto, fumato e ballato più del bisogno, prese il berretto e se ne andò senza... salutare la padrona.

Questa che, a quanto pare ci tiene moltissimo al pagamento delle... regole di civilta, denunziò alle guardie il tratto inurbano usato dal fuochista.

Le guardie allora, saputo che costui, oltre al dimenticarsi di... salutare, aveva dimenticato pure di pagare la birra per constatata bolletta, lo accompagnarono in *domo petris*.

Caduta. Ieri nel pomeriggio sulla publica via, Gioseffa Pippan villica d'anni 48, da Comen fu improvvisamente colpita da malore e cadde a terra.

Disgrazia volle che nel cadere battesse la testa sulle pietre e ne riportasse delle ferite.

Posta in vettura fu condotta all'ospedale a farsi curare il male e le sue conseguenze.

Caduto da un ponte. Il muratore Francesco Viamar d'anni 25 da Trieste, celibe, abitante in Guardiella N. 105, sabato sera alle ore 7, cadde accidentalmente da un ponte alto circa due metri di una casa in riparazione.

Nella caduta, avendo percosso il capo su d'una pietra, ne riportò due ferite prodigiosamente leggiere, alla regione frontale sinistra, ma con forte emorragia.

Venne subito trasportato all'ospedale da dove potrà uscirne prestissimo.

Errori di stampa. Ieri nel giornale passarono parecchi errori di stampa, ma ierinotte c'era il ballo dei Tipografi, ed i bravi operai avevano fretta di recarsi al convegno sociale. Nell'articolo su *Tommaso Salvini* specialmente si è cambiato il senso di alcuni vocaboli. Risparmiamo la errata corrige e confidiamo nella solita *intelligenza* del lettore.

Ogni giorno una. Un bandito temuto riuscì a fuggire dalla prigione.

Il direttore della casa di pena ne dava subito notizia agli uffici di polizia del distretto, facendo una descrizione della persona del malfattore, che finiva colle parole:

„Egli portava calzoni corti e un soprabito del medesimo colore."

CALENDARIO. Luna piena Leva il sole alle ore 6.53 tram. 5.10 *Oggi* **S. Simeone** *Domani*: S. Corrado e S. Mansueto.

Anno 1463 Introduzione della stampa a Milano.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodramatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi. Ore $7^1/_2$ „Marietta, La storia di una sartorela."

Anfiteatro Fenice. Riposo.

Politeama Rossetti. Riposo

— — —

Luce elettrica a Londra. La Camera dei Comuni a Londra é attualmente illuminata da 478 lampade incandescenti Edison a luce elettrica. Le macchine sono collocate in una parte della cantina del palazzo e le lampade sono distribuite nel modo seguente:

Sala da pranzo, librerie e annessi 276; sala delle sedute e sala 113; stanze pei ministri, lavatoi etc. 16; stanze di ritirata 40; stanze dei reporter 21; sala di lettura 12; totale 478.

A. Rocco Edit. e Red. resp — Tip. Amati.

Guardava attentamente un piccolo bastimento a vapore che bordeggiava a tre chilometri di distanza, senza però avvicinarsi.

— Che cosa guardi? disse Courpierre.

— Quel bastimento.

Credi che lo abbiano mandato dall'isola Reale per inseguirci?

— No. Prima di tutto quello non è un legno governativo; me ne intendo io, è un vapore di commercio, o forse anzi di qualche privato. E poi non si sono accorti della nostra fuga

— Come lo sai?

— Ma io so sempre tutto, mio caro signor Courpierre, perchè osservo molto. Quando si accorgono della fuga di due forzati, tirano un colpo di cannone per avvertire tutte le isole vicine che c'è stata un'evasione.

— E' vero.

— Il colpo di cannone non è stato tirato, e quindi non si sono accorti di nulla. E poi, quando se ne accorgono, non ci cercheranno in mare.

— Perchè?

— Ma insomma, amico mio, tu sei un solenne idiota. Non capisci mai nulla. Due uomini, perdinci, non fuggono a volo, non è vero? Quando si avvedranno della nostra assenza, il loro primo pensiero sarà che siamo fuggiti per mare.

— Vedi.

— Taci. Quindi correranno alla rada per contare i canotti. E li troveranno tutti al posto.

— Capisco.

— E' una fortuna. Allora penseranno che ci siamo internati nell'isola. E mentre ci cercheranno nel bosco noi navighheremo verso le colonie inglesi. E ora che ti ho illuminato, dormiamo.

(*Continua*)

INSERZIONI A PAGAMENTO

GUGLIELMO BENUSSI

agente di commercio

d'anni 36, dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 4 ant., munito dei conforti religiosi.

La desolatissima madre **Elisabetta** ved. **Benussi** unitamente alla figlia **Angelina** maritata **Battistella** ed il cognato **Enrico Battistella**, danno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Martedì 19 corr. alle ore $10^1/_2$ ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 via del Campanile.

TRIESTE, 17 Febbraio 1884.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO

La bora mi ha portato via iersera il cappello *alla lobbia*. Siccome il Dio dei venti va a capo scoperto, e non può quindi aver voluto il mio povero cappello nelle sue inacessibili caverne è probabile che qualche mortale abitatore di questa terra ospitale l'abbia rinvenuto. Lo porti all'ufficio del *Piccolo* e riceverá mancia proporzionata. Pensi che trattenendoselo, oltre al pericolo che io, in giro per le strade tutto il giorno, lo incontri col mio cappello, c'è anche il rischio che in omaggio al proverbio *la farina del diavolo va tutta in crusca* un giorno o l'altro la bora giuochi a lui il tiro che ha giuocato a me. Val dunque meglio la mancia di un fiorino d'argento suonante che io offro Mi raccomando, o sconosciuto rinvenitore, io sono senza cappello o corro a rischio di buscarmi un raffredore. *Giovanni Z.* (1000)

Affittasi Via Farneto magazzino a volto. Indirizzo „Piccolo" (1413)

Camera e Cucina d'affittare per fiorini 80 annui, Corsia Giulia nell'androna presso la scuola popolare N. 659. (1418)

Smarrito cagnolino bianco senza coda. Mancia portandolo via S. Maria Maggiore 1. (1423)

Mobili vendonsi motivo partenza. Affittasi pure tre stanze con facciata in Corso. Rivolgersi Piazza Borsa 3 II piano. (1408)

Bottaio celibe, bravo capo lavorante con buoni attestati e cauzione, viene ricercato per la confezione di barili. Indirizzo al „Piccolo" (1355)

Pianista per ballo, Eugenio Cucever. Recapito Caffè Carl. (1344)

Alla gentile X, la même, the same che sotto l'anonimo intersicato da violetto vigila con affetto i miei passi, rendo le più sentite grazie, desideroso che per questa scabrosa via arrivino al destino. (1424)

Quella gentile maschera che ieri usò attenzione impagabile inviando bottiglia Marsala, riceva mille ringraziamenti da chi pensa a Lei. Timido. (1422)

CONFETTI di carta in più colori tagliati macchina prezzo mitissimo, Via Ronco N. 83—84 II p. casa Dannecher.

Per l'ultima settimana di Carnevale!

E come passarla meglio, se non leggendo „L'Inevitabile" uscito ieri, il quale contiene le seguenti brillanti caricature d'occasione:

A Zonzo (4 incisioni) **Effetti del Carnovale** (2 incisioni) **Ho male ai denti** (6 quadretti), nonchè un ritratto rassomigliantissimo di

Tommaso Salvini

Tra il testo:

Avventure di Carnovale

Don Chisciotte, Tra una settimana e l'altra. Me ne impipo (versi)

L'Inevitabile si vende nei soliti postini a soldi **6** soldi

D.R ALESS. HORN

MEDICO-CHIRURGO. (100)

in CORSIA STADION N. 2 I p. ordina per malattie sifilitiche dalle 12-2 pom.

Farmacia MANZONI

all' insegna di

S. GIUSTO

Via alle sette fontane N. 1 Casa Botta

(in prossimità alla Piazza Barriera vecchia)

DEPOSITO SPECIALITA FARMACEUTICHE nazionali ed estere.

Oggetti chirurgici, Acque minerali delle fonti più accreditate.

Degne di raccomandazione le seguenti Specialità:

Olio di merluzzo della Norvegia qualità sopraffina a fior. 1 la bottiglia.

detto al protojoduro di ferro inalterabile a soldi 70 la bottiglia.

Spirito di Melissa dei Carmelitani scalzi di Venezia.

Balsamo Opodeldoch, ottimo rimedio per dolori reumatici, contusioni ecc. ecc.

Febbrifugo Mora rimedio infallibile pelle febbri sieno periodiche che terzane.

Pastiglie Menotti calmanti e pettorali. Queste preziose pastiglie guariscono come per incanto le tossi più ostinate, nonchè le affezioni polmonali e bronchiali.

Vere pezze stomacali di Brescia. La suddetta **farmacia** tiene il **deposito esclusivo** di tutti i preparati **Miracolo** del distinto medico stabale **Dr. Müller** di Vienna.

Volti di raso finissimo con bavero a soldi 40.
Volti di velluto a soldi 20.
Volti di cotone a soldi 8.
Volti di cotone con bavero a soldi 15.
Fiori d'ogni genere, da testa, petto e vestito tanto sciolti che a Boquet, da soldi 12, 14, 18, 20, 25 e più.
„Margherite" a soldi 2 e $3^1/_2$ al pezzo.
„Non ti scordar di me" a soldi $3^1/_2$ il pezzo.
„Lagrime" a soldi 2 il mazzetto.
„Spighe" in oro ed argento a soldi 3 il pezzo.
„Foglie" d'ogni qualità a soldi 3 e 4
Ciniglia di seta in ogni colore al metro soldi 12 e 25.
Novità in Ventagli a tutti i prezzi.
Mille altri articoli per Carnovale a prezzi bassissimi.

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS, Trieste
Piazza della Borsa
Corso 602 e 604.

Non si scottano più i capelli

Indispensabile per ogni signora è l'esclusivo patentato **Attorcigliatore dei capelli di Hinde.** E' questo un semplice meccanismo, il quale senza spirito e senza ferro cioè col **metodo freddo**, compone in 3—5 minuti i più bei ricci ed acconciature. — Indispensabile per **feste di ballo.**

SOLDI 50 SOLDI

Esclusivo deposito **„AU MAGNET"** Piazza della Borsa TRIESTE.

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO (35)
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria

Versamenti in contanti

Banconote $3^1/_4$% annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^1/_2$ „ „ „ „ 8 „
$3^3/_4$ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_4$% „ „ „ „ 3 mesi
$3^1/_2$% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $2^1/_4$% sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo,, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons $^1/_8$% provvigione.
Antecipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi $^1/_4$% provvigione per 3 mesi.
„ **Valori** 6% interesse annuo sino l'importo di f 1000 per importi superiori tasso da convenirsi
Trieste 1. Ottobre 1883. (10[illegible])

COLORE PRIMITIVO, Brillante e Morbidezza *Ridonati ai* **CAPELLI** *ed alla* **BARBA** *usando*

L'EAU SALLÈS

PROGRESSIVA OD ISTANTANEA
Senza subire alcuna alterazione e senza preparativo nè lavatura
RISULTATO GARANTITO da più di 30 Anni di Successo ognor crescente
Casa fondata nel 1850. — Emile **SALLÈS** Fils, Succ'' Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, PARIS
Si trova presso tutti i principali Profumieri e Parrucchieri
Deposito generale presso l'Agenzia G. ZULIN, via Corso, 21, TRIESTE.

La Filiale della Banca Union

Trieste s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute.

a) Accetta versamenti in conto corrente: (12)
Abbuonando l'interesse annuo
per Banconote $3^3/_4$% con preavviso di 5 giorni
4 % „ „ „ 12 „
$4^1/_4$% a quattro mesi fisso.
per Napoleoni $3^1/_4$% con preavviso di 20 giorni
$3^1/_2$% „ „ „ 40 „
$3^3/_4$% „ „ „ 3 mesi
4 % „ „ „ 6 „

IN BANCO GIRO abbuonando **il 3%** interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f 20,000 a vista verso chéque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso $^1/_8$% di provvigione — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza,

La Filiale della Banca Union
(Sezione Merci) Trieste

s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi mercanzie oppure polizze di carico o Warrants, apre crediti a titolo di sovvenzione su Vienna, Parigi, Londra od altre piazze principali verso invio dei documenti di caricazione, accetta nei propri magazzini merci in semplice deposito, assumendone pure il ritiro, la consegna o la spedizione il tutto a patti e condizioni modici.

Essa è in grado inoltre, giovandosi all'uopo della sua consorella la priv. Abtheilung der Union-Bank Serajevo, di offrire ai propri clienti tutti i vantaggi e le facilitazioni possibili nelle loro transazioni colla Bosnia e l'Erzegovina.